**L’AMORE TRA UOMO E DONNA**

1. **L’esigenza dell’amore**

* Una verità costitutiva dell’essere umano: sua apertura ad altro e altri. La persona umana è relazione e l’amore ne è una delle testimonianze più coinvolgenti.
* Molteplici forme natura – animale - vita-cultura - l’altro sesso – Dio

1. **La parola amore nella cultura classica**

* *Eros* (amore di desiderio): dal greco “desiderio”, indica l’amore di desiderio e di conquista che, come un’energia misteriosa, spinge ad avere un rapporto esclusivo con qualcuno.
* *Filìa* (amore di amicizia): dal greco “affetto”, indica il legame affettivo profondo e disinteressato, fatto di simpatia e di stima del godimento di trovarsi sulla stessa lunghezza d’onda con qualcun altro.
* *Agàpe* (amore di condivisione): dal greco “sollecitudine”, indica la relazione fata di dedizione, di sollecita attenzione, di condivisione.
* *Charitàs* (amore di cura e di donazione): dal latino “carità”, indica la relazione gratuita, disinteressata, benevole, fatta di perdono, di comprensione, di cura e di solidarietà.

1. **La parola amore nella Bibbia**

* Gesù fa dell’amore a Dio e al prossimo il comandamento più grande (Mt. 22, 37-40; Gv 13, 34-35)
* Giovanni dichiara Dio come Amore (1Gv 4,6)
* Paolo indica quali sono le vette dell’amore (1Cor. 13, 1-8.13); (Cfr. Capitolo IV dell’Amoris Laetitia, L’Amore nel Matrimonio)

1. **L’amore tra uomo e donna come una relazione non possessiva**

* L’amore è una relazione
* L’alterità, con il mistero che l’altro rappresenta: “*solo mostrando ciò per cui l’eros differisce dal possesso e dal potere possiamo ammettere una comunicazione nell’eros. Esso non è una lotta, né una fusione, né una conoscenza. Bisogna riconoscere il suo posto eccezionale tra le relazioni. E’ la relazione con l’alterità, con il mistero*” (cfr. Levinàs, *Il tempo e l’altro*, Il Melangolo, Genova, 1987, pp. 57 - 58)

1. **L’amore come dono da accogliere**

* L’amore è relazione: è ciò che accade tra due persone: “
* Amare l’altro non significa averlo, ma stare dentro una dinamica relazionale di reciprocità e responsabilità
* L’amore si rivela come dono quando è la risposta ad un appello che viene dall’altro, anzi quando è la risposta contemporanea di un Io e un Tu ad un appello che non si sa da dove viene: “I sentimenti si hanno; l’amore accade. I sentimenti dimorano nell’uomo, ma l’uomo dimora nel suo amore. Questa è la realtà, non una metafora: l’amore non coinvolge l’io, come se per l’amore il tu non fosse che il contenuto, l’oggetto; l’amore è tra l’io e il tu” (cfr. Buber, *Il principio dialogico*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1993, p. 69)

1. **La Bibbia canta l’amore tra l’uomo e la donna**

* Nel libro della Genesi, il legame d’amore, creativo, fedele e incondizionato, tra uomo e donna viene celebrato, come segno visibile e reale dell’alleanza di amore di Dio con l’uomo. Nel primo racconto della Creazione leggiamo:

“*Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò”; maschio e femmina li creò* (Gn. 1,27): la coppia uomo - donna, dunque l’essere in relazione, è l’immagine di Dio.

*Dio li benedisse e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra* "(Gn. 1,28): la diversità sessuale è un invito alla comunione anche per donare la vita. E’ la dimensione della fecondità fisica e spirituale. L’amore che unisce, genera amore.

*Poi il Signore Dio disse: "Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile*" (Gn. 2,28): Dio non vuole la solitudine ma l’amicizia e l’amore per la creatura umana che aspira con tutte le sue forze al bene della comunione.

*Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne*” (Gn.2,24): l’amore tra due persone comporta anche un progetto di vita da condividere.

“*Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, ma non ne provavano vergogna*” (Gn. 2,25): nell’intimità sincera di due innamorati si possono gettare via tante maschere: l’uno di fronte all’altro, l’uno con l’altro, l’uno per l’altro.

1. **Il sacramento dell’amore**

* L’amore di Dio per il suo popolo viene descritto come un vero e proprio fidanzamento e matrimonio: “*Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposerà il tuo architetto; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te* (Is. 62, 5).
* Gesù paragona il regno di Dio a un banchetto nunziale (Gv 2, 1-11)
* Paolo pone in relazione l’unione di due sposi con l’unione di Cristo con la chiesa (EF 5, 21-33)
* Per i cristiani il Matrimonio è un sacramento, perché in forza dell’azione dello Spirito Santo, rende una coppia, immagine reale, dell’unione di Cristo con la Chiesa (cfr. il libero consenso: *Io N., accolgo te, N., come mia sposa (sposo). Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita*; cfr. lo scambio degli anelli nel Rito del Matrimonio: dopo il libero consenso, gli sposi, ministri del sacramento, celebrano la loro unione con queste parole: *Signore, benedici questi anelli nuziali: gli sposi che li porteranno custodiscano integra la loro fedeltà, rimangano nella tua volontà e nella tua pace e vivano sempre nel reciproco amore…* Ognuno degli sposi mette l’anello al dito anulare del coniuge, dicendo*: N., ricevi questo anello, segno del mio amore e della mia fedeltà. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*).

1. **Un corpo per amare**

* La sessualità mistero fragile: essa è parte integrante della dimensione corporea della persona umana e ne caratterizza l’identità e la relazionalità.
* Sessualità tra mito e realtà: visione meccanicistica, si punta solo sull’efficienza/intesa sessuale;

individualistico e materialistico: l’altro viene visto come un oggetto da conquistare e da consumare, i rapporti sono del tipo “usa e getta”, la persona non viene nemmeno presa in considerazione;

maschilista: l’uomo viene considerato o si considera più maschio se conquista sessualmente tante donne, al contrario se è una donna ad essere libera nei suoi rapporti sessuale, viene considerata una donna di “facili costumi”. In entrambi i casi sarebbe necessario riscoprire una visione personalistica della sessualità dove non si è più uomini o donne, in relazione alla quantità di conquiste ma alla capacità di rispettare gli altri e se stessi nella dignità di uomini

* Visione cristiana della sessualità: la sessualità è una uscita da sé, un dono di amore, la manifestazione più alta dell’amore che unisce una coppia, uno scambio vicendevole insieme e attraverso il corpo di tutta la persona
* Paternità e maternità responsabili (Cfr. Humanae Vitae di Paolo VI; Familiaris Consortio di Giovanni Paolo II e Amoris Laetitia di Papa Francesco)